

portarne da sola le spese. Ne consegue che il problema dell'armata si presenta nel suo aspetto politico come problema di aderenza massima allo stato ed ai suoi interessi e poichè sono i quadri dell'esercito e non la massa che essa può fornire dal suo seno, è evidente che per uno stato borghese i quadri dell'esercito debbono avere una situazione preminente, di assoluta padronanza sulla massa. (*Interruzioni*). Nel suo aspetto economico invece essa deve cercare di far gravare nella misura più larga possibile le spese e gli oneri sulla classe proletaria. (*Interruzioni e rumori*).

L'esercito borghese si presenta quindi al proletariato come l'organo al quale egli dà uomini e danaro per interessi antitetici ai suoi, mentre nel caso dell'esercito dello stato operaio esso dà, bensì, uomini e danaro ma per la difesa degli interessi suoi propri.

Questo spiega come la borghesia, nell'intento di giustificare presso la nazione operaia la finzione del suo esercito, è costretta a mascherarne la funzione.

Chi non ricorda come durante la guerra la più larga propaganda fu fatta per far credere che essa fosse combattuta al fine di eliminare definitivamente ogni causa di ulteriori attriti fra gli Stati e la ragione stessa quindi degli eserciti?

Chi si illude che tale significato non abbiano ancora tutte le escrescenze post-belliche del pacifismo tipo Società delle Nazioni, Locarno, Conferenze per il disarmo, ecc. ? (*Interruzioni e rumori*).

La verità è che finchè esisteranno Stati e finchè ci saranno classi, la guerra o sarà un fatto attuale o sarà una cambiale alla vigilia del protesto, e le spese militari non saranno mai improduttive se non per quegli illusi o complici incoscienti della borghesia che ancora girano il mondo alla conquista pacifica del premio Nobel.

Il fatto concreto, e che ci interessa, del vostro disegno di legge, è questo: che voi domandate una maggiore assegnazione di spese nel bilancio della guerra di circa 400 milioni, che voi domandate sia avocata al Fascismo la istruzione premilitare della gioventù; che voi vi siete già avvocati tutti i Dicasteri militari.

Ciò significa, ed è coerenza in voi, fascistizzazione dell'esercito e preparazione della guerra. (*Rumori — Interruzioni*).

Vi ripetiamo: di fronte a questo fatto noi non siamo nè neutrali nè agnostici.

Le spese di guerra non sono improduttive. Esse servono non foss'altro a un retto

impiego dei capitali da parte dei borghesi previdenti. Ma esse possono anche servire al proletariato previdente per un retto uso della propria forza. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rinviato a domani.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

MANARESI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se nell'applicazione della legislazione in vigore per le tasse di vendita di benzina si tiene conto della reale composizione chimica del petrolio nazionale allo stato di estrazione.

« Barbiellini-Amidei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non ravvisa necessario definire gli Inni nazionali e disciplinarne l'esecuzione in pubblico.

« Cioè stabiliti inni nazionali: *Marcia Reale, Giovinezza, Piave*, stabilire la forma di onore dovuta da tutti ed inibire che in certi locali ed in generale dopo un certo orario la loro esecuzione per il rispetto dovuto agli inni stessi.

« Barbiellini-Amidei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti il Governo nazionale abbia in animo di adottare perchè il cinematografo possa in Italia dal regime fascista essere inquadrato in quell'azione di educazione nazionale che si compie quotidianamente sotto la guida spirituale e materiale del Capo del Governo.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per sapere se non intenda, proseguendo il magnifico riordinamento dell'Azienda ferroviaria italiana, disporre affinché nei vagoni-ristoranti, riducendo il numero delle portate, il vitto sia migliorato; e fascisticamente riformare i servizi dei ristoranti delle stazioni, salvo rare eccezioni meno che mediocri e pessimi.

« Di Mirafiori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per sapere quali provvedimenti intenda adottare per eliminare le cause che hanno ripetutamente prodotto numerose vittime al passaggio a livello di Pietra Ligure.

« Pala ».